

- 380 Vibra la lancia il bianco Latino
 A Milosio nel petto forte:
 Milosio tien l'aureo dalle sei penne:
 In quello la lancia attese:
 La ruppe in tre pezzi.
- 385 Dice a lui il bianco Latino:
 Aspetta un po', nero Bulgaro,
 (Cattiva lancia mi messero)
 Ch'io vada, e la lancia muti. —
 E fugge per la piana campagna.
- 390 Ma grida Milosio Voinovic:
 Fermati un po', bianco Latino.
 Caro a te sarebbe scappare. —
 E rincorre pel campo il Latino,
 Lo caccia fino alla porta di Legiana:
- 395 Ma la porta di Legiana chiusa.
 Lascia ire la lancia Milosio Voinovic,
 E inchioda il bianco Latino,
 L'inchioda alla porta di Legiana;
 Poi viva viva gli taglia la testa,
- 400 Del suo baio la butta nel sacco.
 E piglia il baio di lui;
 Lo mena al Sire glorioso:
 Ecco, Sire, del campione la testa. —
 Il Sire gli dà tesoro innumerato.
- 405 Va, figliuolo, e bei vino.
 Onorato vo' farti. —
 Come appena Milosio siede a ber vino,

(384) Lett. *tre metà*: tre giuste parti.

(386) *Podmetnuli: submiserunt*. Come *ficcarono*.

(395) Manca l'è: alla lat.

(396) Il Latino la vibra, *bazi*; il Serbo la lascia ire, *pusti*.

(399) *La rossa testa*. Nota il Vuk: come in Omero la *morte purpurea*. [Iliad., V, 83 e *passim*]. Forse intende solo: ancor piena di sangue e di vita.

(404) *Nebrojeno*. *Innumerato* traduce più fedelmente d'*innumerus*.